

Il reportage

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A MONTENERO DI BISACCIA (CB)
cfusani@unita.it

Alla festa delle trebbiatura vanno tutti, «amici e avversari» dice Di Pietro, chi passa di qua, anche chi non ha aiutato nel raccolto, «purché abbia voglia di collaborare e condividere qualcosa». Alla masseria Di Pietro, sul cucuzzolo di Montenero di Bisaccia arrivano tutti, ogni anno. Anche gli avversari: «Il sindaco è di centrodestra ma stamani ha riaperto gli uffici comunali apposta per noi per timbrare i moduli per la raccolta delle firme per l'abolizione del porcellum». Quello del referendum per una nuova legge elettorale è il primo banchetto entrando sulla destra nel grande prato, tra mazzi di bandiere tricolori, alzate di frutta, fantasie di pasticceria secca, grill per arrosticini, porchetta, il pasta party e il palco musica dal vivo, anni

«Ci sono due premier...»
«Uno il mercoledì alla Camera rassicura, l'altro si allarma il venerdì...»

60 e 70, Nomadi, Battisti, Mina, Creedence clear water revival fino a *Guarda* di Giuliano e i notturni e l'intramontabile Gloria Gaynor. Tremila coperti, decine e decine di tavolate con tovaglie di carta. La festa comincia al tramonto. I ritmi della terra restano gli stessi negli anni. A volte possono cambiare i prodotti. «Una volta a mio padre erano cresciuti proprio qua sotto centinaia di meloni, siccome non sapeva che farcene e mia madre brontolava perché stavano andando a male, lui li mise in strada col cartello regalasi. Sparirono in poche ore». Una volta i

Nella casa di Di Pietro amici e avversari: «Qui mai Berlusconi»

Tagliatelle, caciocavallo e sfogliatine, alla festa del leader dell'Idv molti onorevoli e politici locali. Tra musica anni Sessanta e fisarmoniche, gli ospiti invitano Tonino a prendere «lu scatenu», il trattore del padre



Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro nella sua Montenero di Bisaccia

meloni. Oggi la possibilità di firmare per cambiare la legge elettorale.

C'è poco da fare: quando è quassù Di Pietro diventa Tonino ed è un uomo felice, ride e sorride cosa che gli riesce assai poco laggiù a Roma. Maglietta e jeans e sandali, si piazza sul vialetto d'ingresso in mezzo al prato e dà vita alla cerimonia dei saluti. Arriva Sabatino, da Isernia, con caciocavallo di 20 chili, Tonino: «Iamma mò, questo è il più grande di sempre». Arriva Franco Grillini con 5 chili di tagliatelle «in onore delle sfogline». E poi vino e grappe. Dalla Calabria una grappa di fichi. «Ma mica i fichi secchi che ci ha raccontato ieri Berlusconi in quella conferenza stampa che gli ha imposto di fare l'Europa e la Bce per correre ai ripari in questo disastro economico». Ecco, la manovra anticipata e il dietrofront del premier irrompono tra i tavoli e i profumi delle grigliate che alle otto di sera cominciano a diffondere i sapori e gli odori antichi delle feste della trebbiatura. Tonino salta sul palco, con la moglie Susanna e i figli Cristiano, Totò e Anna, a cui dedica la festa perché si è appena laureata. Ci sono molti onorevoli - Zazzerà, Evangelisti, Belisario, Caforio -, po-

SE NON ORA QUANDO? ADESSO

PER ESSERE ANCHE TU PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO.

DONA, ANCHE SOLO UN EURO, EFFETTUANDO UN BONIFICO

BANCARIO AL CONTO CORRENTE NUMERO

155 055 PRESSO BANCA ETICA, ROMA

IBAN IT 13Y05018 03200 000000 155055

INTESTATO AD APS SE NON ORA QUANDO

